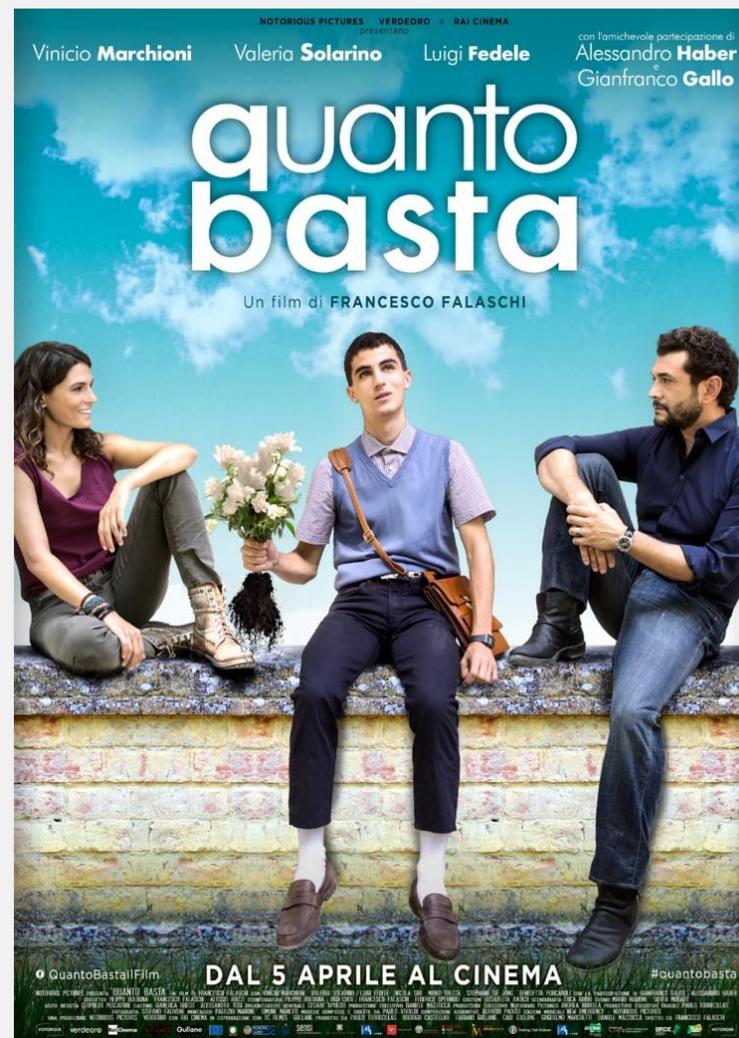


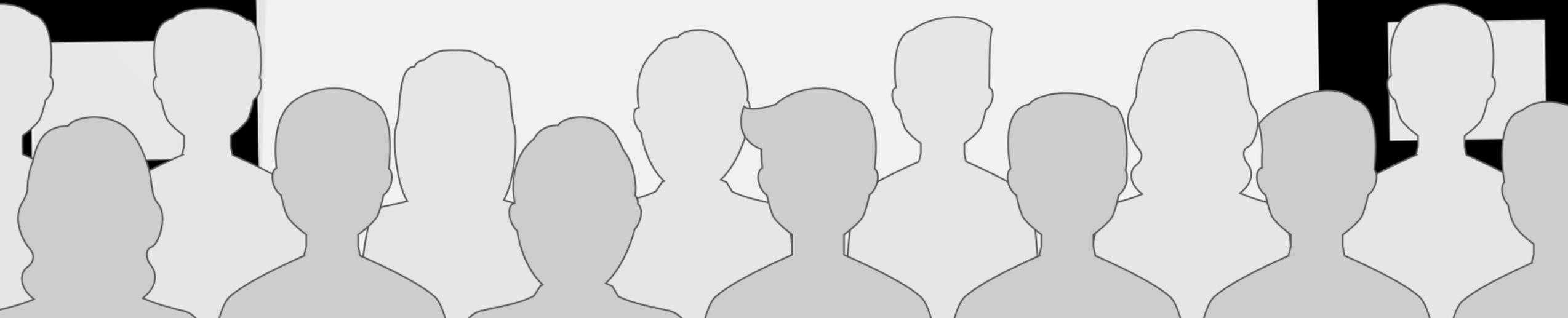
il CINEFORUM

Collaborazione tra gli studenti
dell'Isis Edith Stein Gavirate e
della Scuola media di Laveno

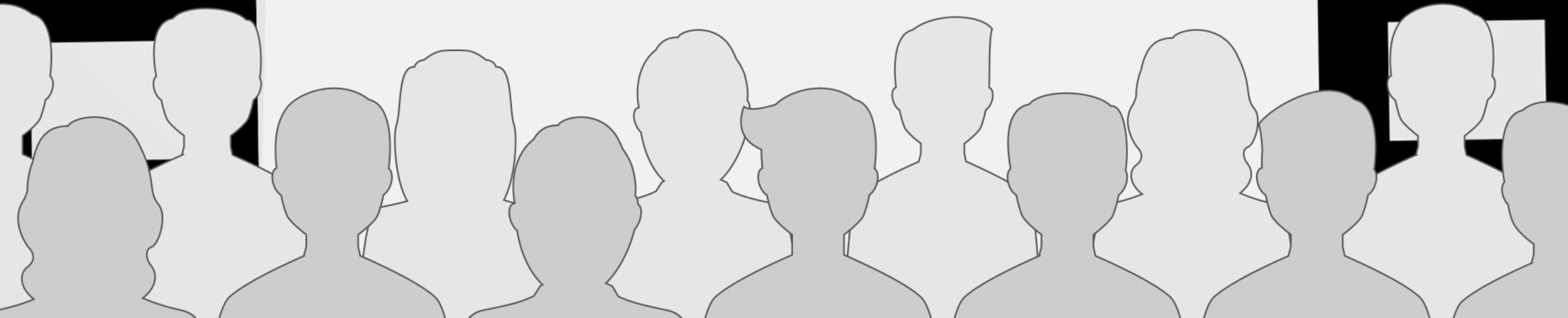
GIOVEDÌ
29 NOVEMBRE



“Quanto basta” è il titolo ed è anche una frase importante del film. Che cosa ci vuole dire Arturo con questa frase?

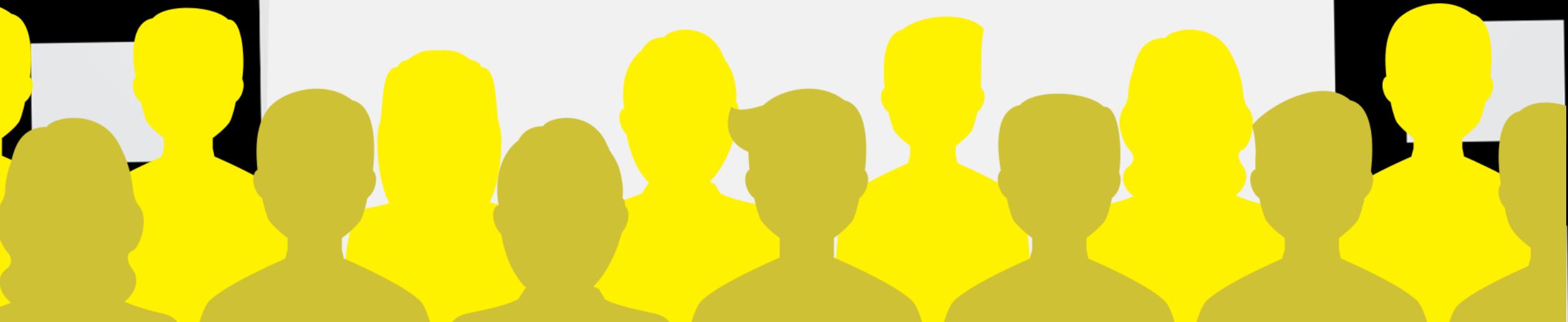


Arturo vuole insegnarci che dobbiamo saper scegliere, sia in cucina che nelle emozioni e nella vita.



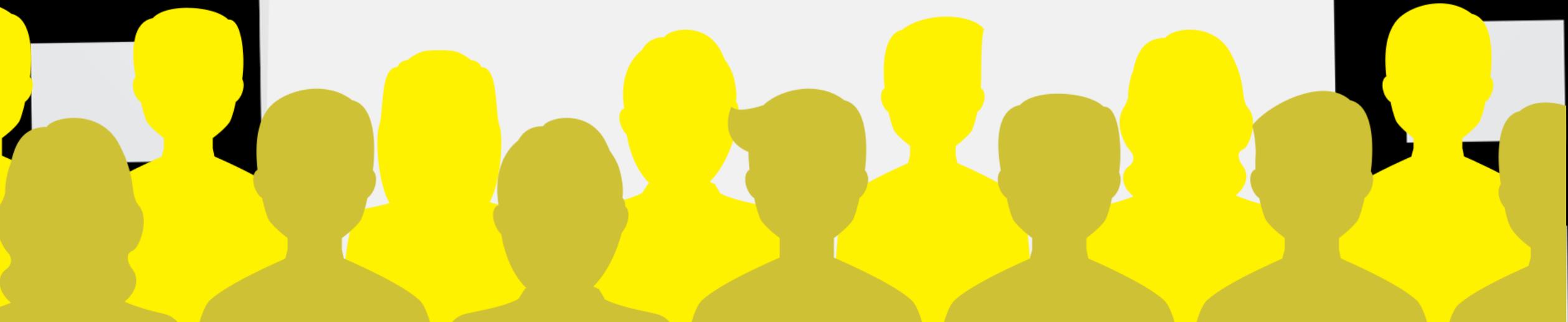
“Full Power” è un motto di concentrazione e di invito alla fiducia in se stessi.

Quando e in che modo lo capiamo?



Lo capiamo in tre momenti:

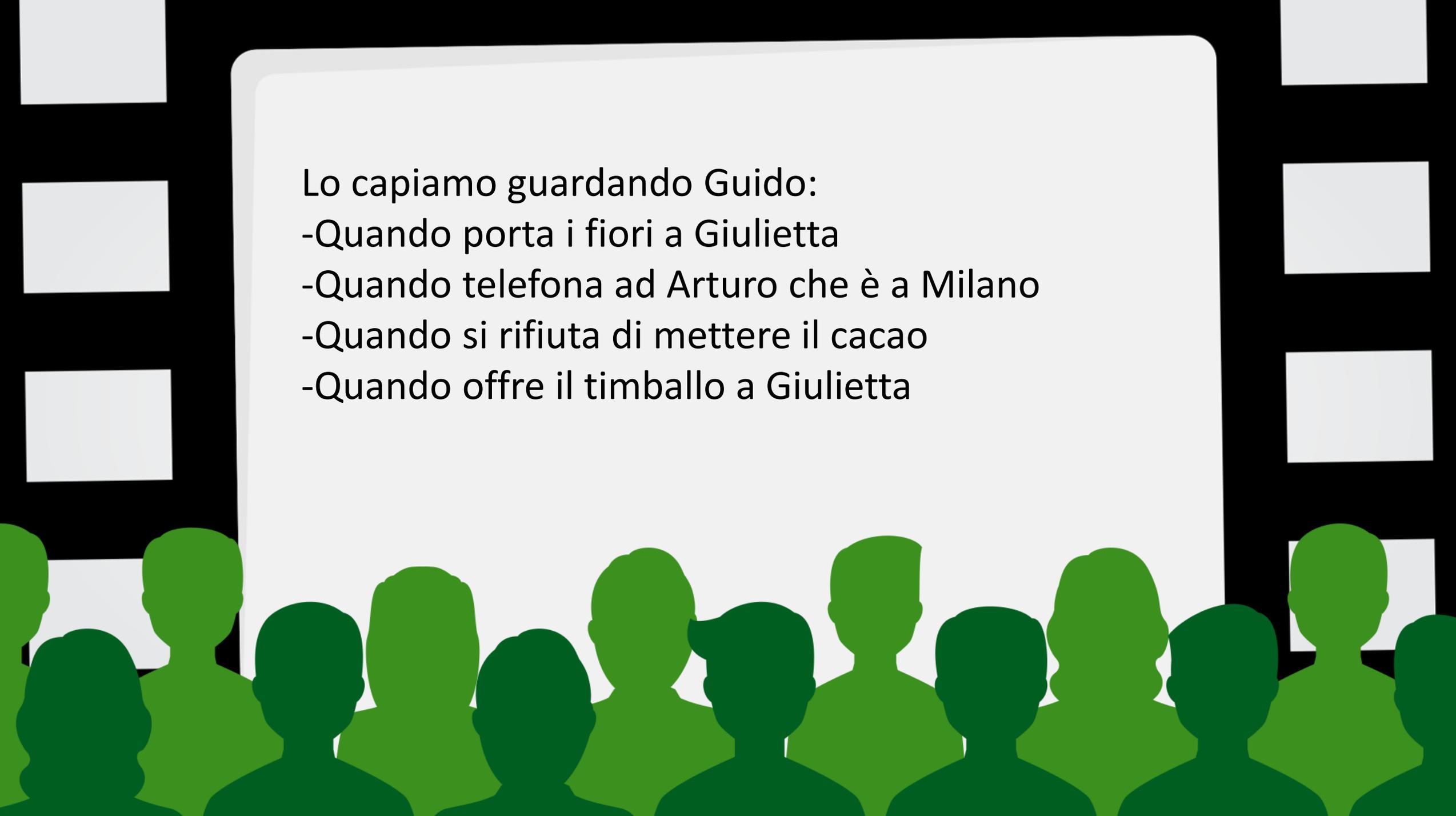
- La gara di cucina
- La telefonata ad Arturo
- La visita al nonno



Guido vive con fatica gli affetti, ma ha un cuore grande.

In quali occasioni lo possiamo capire?





Lo capiamo guardando Guido:

- Quando porta i fiori a Giulietta

- Quando telefona ad Arturo che è a Milano

- Quando si rifiuta di mettere il cacao

- Quando offre il timballo a Giulietta

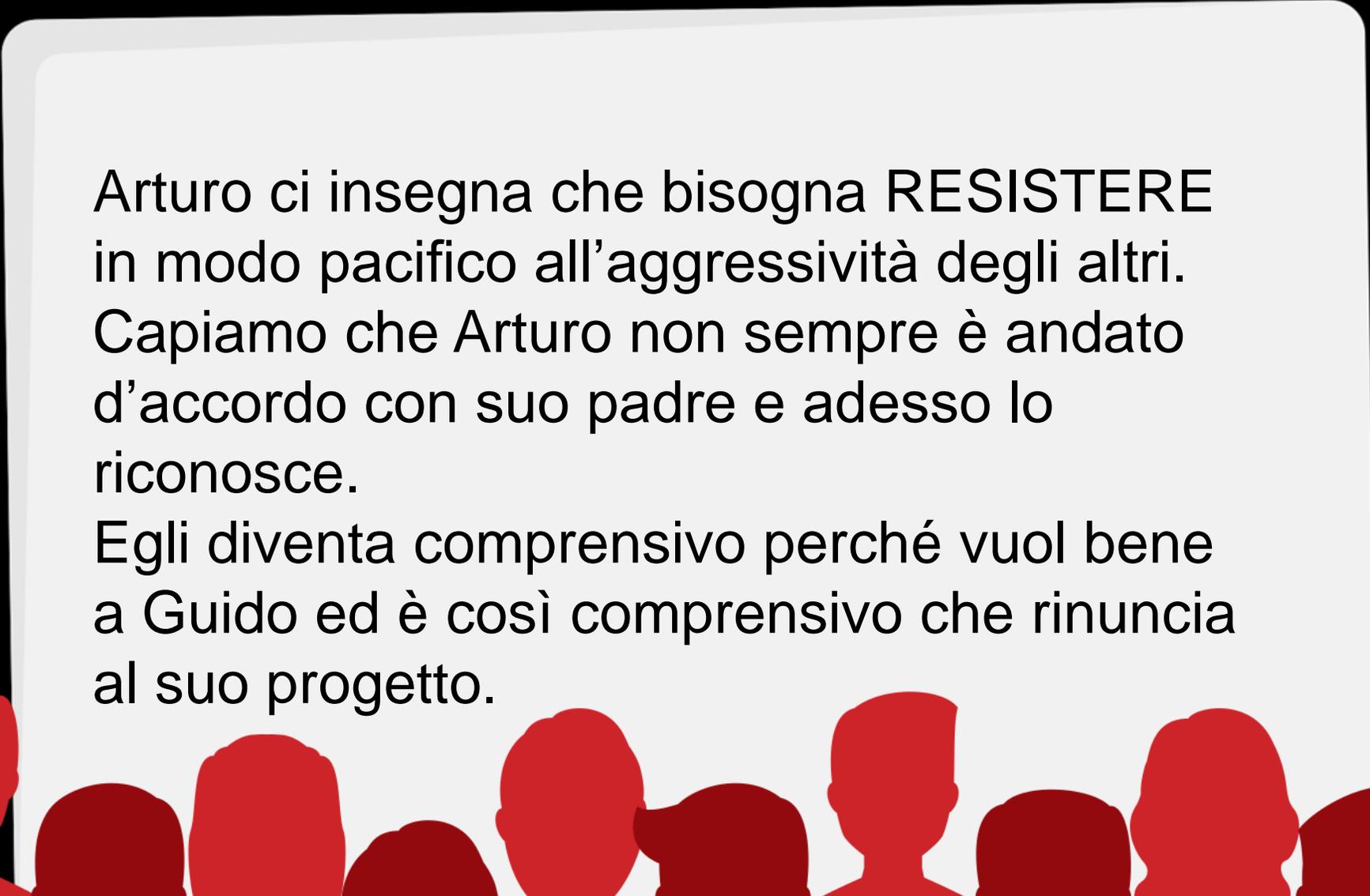
Pensiamo al carattere di Arturo.

E' aggressivo o comprensivo?

Quando e perché?

Qual è la sua scelta più generosa?





Arturo ci insegna che bisogna **RESISTERE** in modo pacifico all'aggressività degli altri. Capiamo che Arturo non sempre è andato d'accordo con suo padre e adesso lo riconosce.

Egli diventa comprensivo perché vuol bene a Guido ed è così comprensivo che rinuncia al suo progetto.



“Se vinco lo stage mi pagano, mi compro la macchina e trovo una fidanzata”.

Quali ansie e progetti nasconde questa frase di Guido?



Guido pensa di risolvere i problemi uno in fila all'altro, grazie a una ricetta. La storia del film ci fa capire che le ricette non funzionano. Bisogna cercare di essere forti dentro, anche se ci si sente deboli fuori.



La figura dell'imprenditore che vuole aprire il ristorante è una figura losca.

Da che cosa lo capiamo?

Quali scelte compie Arturo in diversi momenti?

Possiamo imparare qualcosa?



L'imprenditore è un mafioso, ma Arturo per un momento pensa che questo lavoro sia l'ultima sponda e lo accetta. Poi però fa una scelta più coerente e più giusta.



“Il mondo ha più bisogno di uno spaghetti al pomodoro che di un branzino al cioccolato”. Questa frase, pronunciata all’inizio del film, diventa importante anche nel finale. Perché? Ci aiuta a scoprire un aspetto nascosto e bello dal carattere di Guido?



Guido prende Arturo come un esempio nella professione e nella vita.



Il finale è ambientato nel nuovo ristorante di Celso. Che cosa ci fa capire? In alcuni momenti abbiamo visto la generosità di Celso. A che proposito?



Celso regala la sua fiducia ad Arturo, ma solo dopo aver visto che è cambiato. Questo cambiamento è anche vero per tutti gli altri protagonisti del film.

